

Basket/I Tigers capeggiano con autorità la classifica, i momò hanno i numeri per ambire al colpaccio

C'è molta qualità in questo derby

All'Elvetico va in scena un vibrante duello tra la capolista Lugano e una SAV Vacallo in chiara ripresa

di Dario Bernasconi

Di nuovo derby per gli amanti del basket: all'Elvetico va in scena un classico, quello fra i Tigers e Vacallo. Le due società sono antagoniste da una vita, una rivalità quasi sempre sana, con qualche acuto che è servito a mettere ancor più sale sulla contesa. Le due compagini sono fra le più forti del campionato e cercheranno di dimostrare chi è più forte. Perché, se è vero che i Tigers sono primi e hanno patito una sola sconfitta, è altrettanto vero che i gialloverdi sono meno lontani dei dieci punti che li distanziano dai cugini.

Il derby poi ha in sé quegli elementi che prescindono dalle reali differenze tecniche, tanta è l'adrenalina e le motivazioni che possono incidere sul rendimento, sia in positivo che in negativo. Non da ultimo, il fatto che sono stati designati tre arbitri ticinesi aggiunge ulteriore sapore. Perché, piaccia o meno, vi sono sempre atteggiamenti prevenuti che hanno radici lontane e, spesso, inficiano i giudizi reali sull'operato dei giuristi.

Detto ciò, ci pare che questo derby fornisca gli stimoli del caso a tutti gli amanti del basket per raggiungere l'Elvetico.

Sentiamo il polso delle squadre, cominciamo dal coach ospite, quel Rodrigo Pastore che in passato ha giocato con le maglie bianconere, che è arrivato poco lontano da quella panchina e che di Mladjan e compagni conosce tutto: pronti? «Certamente siamo pronti, perché i derby sono sempre gare speciali, i giocatori non necessitano di stimoli, quan-



Abukar, Uzas e Draughan

to piuttosto di indicazioni tecniche e tattiche».

State crescendo molto. «Veniamo da due gare che, anche se sulla carta erano facili, sul campo ce le siamo sudate con prestazioni di grande intensità. È vero che nel primo tempo contro Basilea non siamo stati al top, ma poi ci siamo sciolti e non abbiamo più abbassato la guardia».

Col Lugano bisognerà iniziare subito bene. «Il Lugano è la squadra migliore del campionato: noi cercheremo di metterla in difficoltà e questo sarebbe già un successo. Abbiamo una difesa che

sinora è la migliore e vorrei che lo dimostrassimo contro questo tipo di squadre. Se riusciremo a tenere il Lugano sino alla fine ne sarò molto soddisfatto».

La differenza sta soprattutto nelle panchine? «Direi proprio di sì. Senza nulla togliere ai miei giocatori, le qualità dei vari Dacevic, Mladjan o Stockalper non si discutono. Ma, proprio per questo fattore, sarà opportuno che ognuno dei miei dia quel qualcosa in più per ridurre il gap».

Partita larga o stretta nei punti? «Non dovremo lasciar giocare il Lugano in campo aperto per-

ché sono micidiali. Dovremo essere attenti e tenere basso il risultato: poi tutto può andare al contrario, il basket è bello anche per la sua imprevedibilità».

Randoald Dessarzin è giustamente concentrato su una gara che, tutto sommato, non è come le altre. «Il fattore derby mi permette di vedere subito come l'atteggiamento dei miei giocatori sia diverso rispetto ad altre partite. Ciò significa avere un grande rispetto per Vacallo e una gran voglia di far bene».

Paura col Monthey e rilassamento contro la SAM: e contro

Vacallo? «Sicuramente determinazione per 40 minuti. Col Monthey abbiamo rischiato, contro la SAM non siamo mai stati in pericolo. Ma mi auguro che le due gare siano servite ai miei giocatori per capire cosa non bisogna fare. E stasera vorrei che lo dimostrassero sul campo».

Senza Efevberha c'è una migliore rotazione e con Brown dinamiche diverse. «È quello che mi auguro. Con lo spostamento ad ala di Draughan abbiamo recuperato i punti che lui ha sempre avuto nelle mani, con Brown abbiamo differenti opzioni ed è

uno che passa molto bene la palla. Il collettivo ne ha beneficiato, al di là delle grandi doti tecniche che Efevberha aveva».

La difesa della SAV non sarà facile da superare. «Sappiamo che difendono molto bene e noi dovremo essere bravi nel far circolare la palla per trovare le soluzioni migliori. Ma anche in difesa non potremo concederci passaggi a vuoto, visto che loro sanno anche attaccare molto bene. Insomma, non ci sono margini per addormentarsi o fare i giogioni in campo. È una partita tosta e occorreranno molta testa e determinazione fino al fischio finale».

I falli potrebbero pesare a sfavore degli avversari. «È sostenibile, ma attenti alle sorprese, quelle non mancano mai. Certamente si vincono anche per un rimbalzo o una palla recuperata al momento giusto. Lo ripeto: concentrazione e determinazione su ogni pallone per 40 minuti».

Guai a chi non ci sarà.

Lega Nazionale A

Oggi	19.00	Nyon - Starwings
19.30	Monthey - Ginevra Lions	Boncourt - Olympic Friburgo
	Lugano Tigers - Vacallo	
Classifica		
Lugano Tigers	13 12 1	1138 925 24
Ginevra Lions	13 10 3	1067 944 20
Monthey	13 9 4	925 842 18
Olympic	13 9 4	1023 920 18
Vacallo	13 8 5	976 844 14
Starwings	14 5 9	989 1065 10
Boncourt	13 4 9	892 1025 8
Nyon	14 2 12	793 1000 4
Massagno	14 1 13	938 1176 2

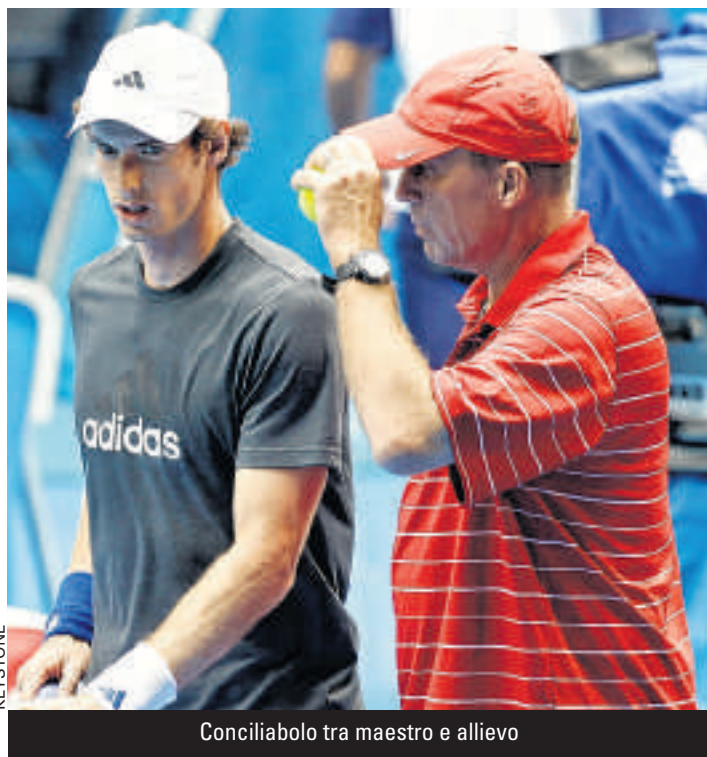
Tennis/'Ivan il terribile' lancia la sua sfida, far vincere lo scozzese

Lendl, operazione Slam per Murray

Agevole passaggio del turno per il suo pupillo e per Novak Djokovic

Tre finali nei tornei del Grande Slam, altrettante sconfitte. Per porre fine a questa serie negativa e finalmente entrare nel novero dei "grandi" del tennis, Andy Murray si è affidato a uno che di Slam in carriera ne ha conquistati otto, Ivan Lendl, che il primo trionfo lo festeggiò al quinto tentativo. L'ex campione originario di Ostrava, a 51 anni lancia a se stesso e al tennis a cui tanto ha dato una nuova stimolante sfida, condurre Murray alla conquista di uno Slam. «Lo aiuterò a raggiungere i suoi obiettivi», assicura Lendl, che ha inaugurato il suo mandato con il successo del suo pupillo a Brisbane. «Penso che Ivan farà capire a Murray l'importanza del linguaggio del corpo - ha commentato Wilander a proposito degli impropri che lo scozzese è solito rivolgere al suo clan durante gli incontri -. Le sue lacune in questo ambito sono una delle quattro ragioni dei suoi mancati successi. Le altre tre? Federer, Nadal e Djokovic».

Ma come mai Lendl ha deciso



Conciliabolo tra maestro e allievo

dopo molti anni di pressoché totale latitanza di tornare nel mondo del tennis? Sono molteplici le ragioni addotte dall'ex campione ceco naturalizzato statunitense. Quattro delle sue cinque figlie sono ormai all'università. Sono spariti i dolori dorsali che per un decennio lo hanno afflitto impedendogli di fatto di giocare a tennis. Infine, ha fondato un'accademia di tennis con il suo nome nella Carolina del Sud. Gli affari non possono che trarre beneficio da un sodalizio così stretto con un campione della caratura di Murray.

Lo scozzese, intanto, ha fatto un primo passo nella direzione giusta. Opposto allo statunitense Ryan Harrison (Atp 77) ha saputo mantenere i nervi saldi nonostante il vento, la canicola e la perdita del primo set. Si è imposto 4-6 6-3 6-4 6-2, per la gioia del suo coach, che si è detto molto soddisfatto. Una passeggiata, invece, quella portata a termine in allegria da Novak Djokovic. Il serbo ha travolto l'italiano Lorenzi (dal 2-2 al 6-2 6-0 6-0).

Risultati

Uomini, 1° turno: Djokovic (Ser/1)-Lorenzi (It) 6-2 6-0 6-0; Murray (GB/4)-Harrison (USA) 4-6 6-3 6-4 6-2; Ferrer (Sp/5)-Machado (Por) 6-1 6-4 6-2; Tsonga (Fr/6)-Istomin (Uzb) 6-4 3-6 6-2 7-5; Tipsarevic (Ser/9)-Tursunov (Rus) 5-7 7-6 6-3 6-4; Gilles Simon (Fr/12)-Udomchoke (Tha) 6-1 3-6 6-7 6-3 6-2; Monfils (Fr/14)-Matosevic (Aus) 7-6 6-3 6-3 6-1; Roddick (USA/15)-Haase (Oli) 6-3 6-4 6-1; Gasquet (Fr/17)-Seppi (It) 6-3 6-6 6-3 6-1; Troicki (Ser/19)-Ferrer (Sp) 4-6 6-7 6-2 7-6 6-2; Raonic (Can/23)-Volandri (It) 6-4 6-0 6-2; Nishikori (Gia/24)-Robert (Fr) 6-1 7-6 6-0; Chela (Arg/27)-Russell (USA) 7-6 6-3 6-4; Alex Bogomolov (Rus/32)-Gimeno-Traver (Sp) 6-3 6-2 6-4; Giraldo (Col)-Viola (It) 6-4 6-2 6-1; Petzschner (Ger)-Rosol (Cec) 6-0 6-0 6-2; Duckworth (Aus)-Zopp (Est) 6-3 6-4 6-4; Ito (Gia)-Starace (It) 6-3 4-6 6-3 6-4; Sweeting (USA)-Bachinger (Ger) 6-4 6-4 6-2; Llodra (Fr)-Gulbis (Let) 2-6 6-1 6-2 6-2; Golubev (Kaz)-Youzhny (Rus) 7-5 6-7 6-4 4-6 6-3; Roger-Vasselin (Fr)-Malisse (Be) 7-6 wo; Bellucci (Bra)-Sela (Isr) 7-6 6-4 6-3; Granollers (Sp)-Levine (USA) 6-0 7-6 5-7 7-6 3; Mello (Bra)-Bautista-Agut (Sp) 6-4 6-4 7-5; Ebdon (Aus)-Suzba (Bra) 6-3 7-6 6-2; Andujar (Sp)-Kunitzsyn (Rus) 6-1 7-6 6-0; Benneteau (Fr)-Beck (Slv) 6-4 6-2 7-5; Mahut (Fr)-Stepanek (Cec) 7-5 7-5 6-3; Kukushkin (Kaz)-Garcia-Lopez (Sp) 6-4 6-3 6-0; Gil (Por)-Dodig (Cro) 2-6 6-1 6-1 4-1 wo; Hewitt (Aus)-Cedrik-Stebe (Ger) 7-5 6-4 3-6 7-5.

Donne, 1° turno: Lisicki (Ger/14)-Vögele (S) 6-2 4-6 6-4; Kvitova (Cec/2)-Dushkevina (Rus) 6-2 6-0; Sharapova (Rus/4)-Dulko (Arg) 6-0 6-1; Cirstea (Rom)-Stosur (Aus/6) 7-6 6-3; Zvonareva (Rus/7)-Dulgheru (Rom) 7-6 6-7 6-3; Bartoli (Fr/9)-Razzano (Fr) 7-5 6-0; S. Williams (USA/12)-Paszek (A) 6-3 6-2; Pavlyuchenkova (Rus/15)-Zakopalova (Cec) 7-6 6-1; Cibulkova (Slv/17)-Rybrikova (Slv) 6-3 6-1; Kuznetsova (Rus/18)-Scheepers (SA) 6-3 3-6 6-0; Ivanovic (Ser/21)-Dominguez Lino (Sp) 6-0 6-3; Vinci (It/23)-Cadantu (Rom) 6-0 6-1; Kanepi (Est/25)-Larsson (Sve) 6-2 6-4; Kirilenko (Rus/27)-Gajdosova (Aus) 6-4 6-2; Petrova (Rus/29)-Hlavackova (Cec) 6-3 6-6 6-0; Kerber (Ger/30)-Bobusic (Aus) 6-1 6-3; Peer (Isr)-Holland (Aus) 6-2 6-0; Wozniak (Can)-Zhang (Cina) 6-3 6-3; Hradecka (Cec)-Rodina (Rus) 6-3 6-1; Arn (Ung)-Marino (Can) 6-4 6-2; Suarez Navarro (Sp)-Begu (Rom) 6-1 7-5; King (USA)-Bondarenko (Ucr) 7-6 6-3; Dokic (Aus)-Chakvetadze (Rus) 6-2 6-1; Stephens (USA)-Soler-Spinosa (Sp) 6-4 6-2; Hampton (USA)-Minella (Lus) 6-1 6-1; Errani (It)-Savinykh (Rus) 6-2 6-1; Makarova (Rus)-Tanasugarn (Tha) 6-0 2-6 6-0; Dubois (Can)-Vesnina (Rus) 6-4 1-6 6-4; Krajicek (Oli)-Barrois (Ger) 6-3 7-6; Radwanska (Pol)-Riske (USA) 6-4 1-6 6-2; Zheng (Cina)-Keys (USA) 6-2 6-1; Zahlaviva Strycova (Cec)-Bremond (Fr) 6-0 6-4.

Gli svizzeri

Vögele, occasione sprecata
Lotta ma soccombe
contro la quotata
tedesca Lisicki
Oggi Federer
e Wawrinka (ore 9)

Stefanie Vögele (Wta 138) ha sfiorato l'exploit. Uscita dalle qualificazioni, la tennista argoviese si è arresa al primo turno, ma non senza vendere cara la pelle e fare venire i brividi alla quotata tedesca Sabine Lisicki, testa di serie n. 14, costretta al terzo set dopo una lotta appassionante che ha abbondantemente superato le due ore di gioco. L'elvetica ha pure validi motivi per rammarrarsi. Nella terza frazione era infatti in vantaggio 4-2, salvo però subire la rimonta disperata, ma felice della tedesca, dolorante agli adduttori e sofferente per il gran caldo. Semifinalista a Wimbledon qualche mese fa, Lisicki ha mantenuto la calma nei momenti

topici di un incontro che pareva sfuggirle di mano.

La Vögele nonostante l'eliminazione può stillare un bilancio positivo della sua tournée australiana, durante la quale è riuscita anche a entrare nel tabellone principale del torneo di Sydney. Due anni fa la 21enne era la 63esima giocatrice al mondo, ma poi è precipitata in classifica, fino a perdere 120 posti. «Sono stata infortunata e ammalata nella seconda parte del 2010 - ricorda l'argoviese -. In seguito ho commesso l'errore di giocare tutte le settimane, pensando alla classifica in caduta libera e alle ripercussioni finanziarie. Dalla scorsa estate sono però riuscita a scacciare que-

sti brutti pensieri, e sento che sto risalendo la china».

Una risalita che sarà possibile verificare nella prossima scadenza, l'incontro di Fed Cup a Friburgo il 4 e 5 febbraio contro l'Australia. Una sfida nella quale sarà chiamata a battersi contro Samantha Stosur, la vittima più illustre del primo turno. La testa di serie n. 6 nonché vincitrice degli US Open, è stata estromessa a sorpresa dalla romena Sorana Cirstea (Wta 59).

Roger 'esiliato'

A Roger Federer è stato negato un 53esimo incontro di fila nella Rod Laver

Arena, il "Centrale" dell'impianto che ospita gli Australian Open. Il basilese, tornato in campo nella notte contro il tedesco Andreas Beck per il 2° turno, è stato infatti confinato sul campo numero 2, la Hisense Arena (provvista di tetto utilizzabile in caso di pioggia). È la prima volta dal secondo turno dell'edizione 2004 contro lo statunitense Morrison che a Federer non viene riservato il privilegio del "Centrale".

Quanto a Stanislas Wawrinka, contro il cipriota Marcos Baghdatis avrà l'onore della "night session" (dalle 9 di mattina ora svizzera) sulla Margaret Court Arena. Tempo permettendo, visto che le previsioni annunciano temporali.